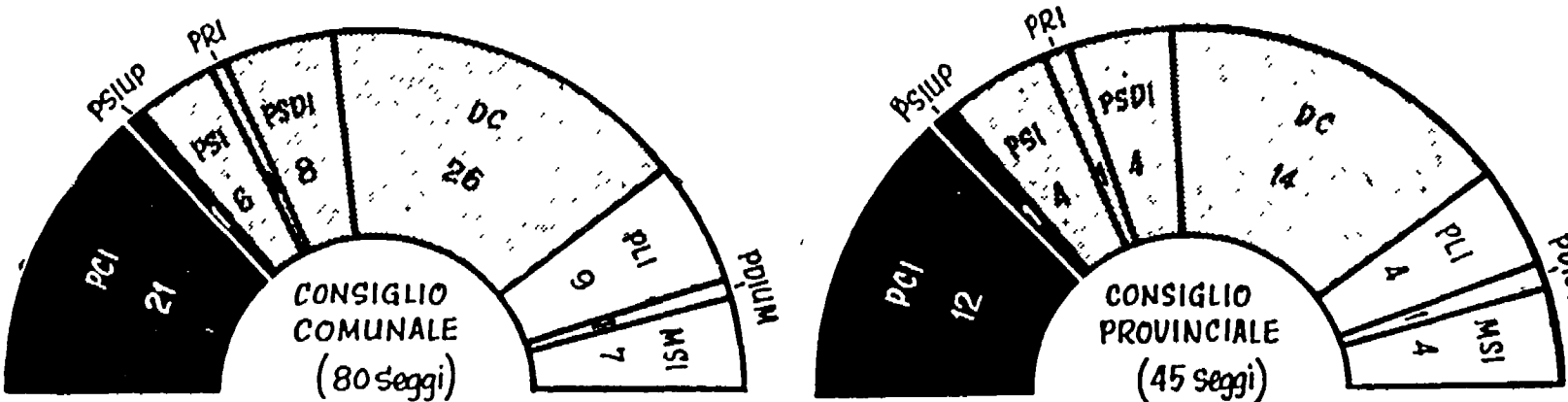


DUE SEGGI IN PIU' AL PCI IN CAMPIDOGLIO

Centro-sinistra con un forte marchio di destra

La linea della DC e la conferma dei nomi dei primi eletti dello «scudo crociato» — Il progresso socialdemocratico — Il P.S.I. passa al sesto posto



Tre sono i dati principali che emergono dal voto espresso dagli elettori romani domenica e lunedì: la forza del PCI che rimane sostanzialmente intatta e che si esprime, tra l'altro, nella conquista di due nuovi seggi in Campidoglio; il nuovo calo subito dal PSI che viene superato dal PSDI in voti e in seggi; e infine, la caduta, di cui si è avvertita la DC, delle destre (i missini, in particolare, hanno perso in Campidoglio sei seggi).

Il PCI, in città, è andato vicino al risultato delle «provinciali» del 22 novembre del '64 (momento più alto di un'avanzata che aveva fatto guadagnare ai comunisti, in due anni,

più di 83 mila voti), mentre su scala provinciale ha ottenuto oltre 467 mila voti. Nella sola provincia, escluso il capoluogo, il PCI diventa per la prima volta il più forte partito, con 109 mila voti, superando la DC. La DC, dal canto suo, ha raggiunto nelle «provinciali» esattamente le posizioni del '63 (525 mila voti) beneficiando dei cali liberali e missini. I socialisti perdono 51 mila voti rispetto al '63 e 13 mila rispetto al '64, mentre il PSDI ha raggiunto quota 142 mila.

Per il Campidoglio, il PCI ha raccolto 359.571 voti e, sulla base di questo risultato, ha portato i suoi seggi da 19 a 21. Nelle precedenti elezioni comu-

nali, svoltesi nella primavera del 1962, nel periodo di «lancio» del centro-sinistra, la lista comunista ottenne 285 mila voti (22,8 per cento), contro i 365 mila della DC. Successivamente, nelle elezioni politiche del 1963 e nelle elezioni provinciali del 1964, il PCI realizzò nella Capitale un balzo in avanti, senza precedenti, passando in due anni da 285 mila a 343 mila e quindi a 369 mila voti. Il risultato della consultazione di domenica e lunedì scosta, quindi, si colloca tra questi due dati eccezionali: te buoni: un aumento sensibile, cioè, rispetto alle «politiche» del 1963, una leggera flessione in percentuale e in cifra asso-

COMUNALI: RISULTATI E CONFRONTI CON LE PRECEDENTI ELEZIONI

Liste	Comunali 1966			Comunali 1962			Politiche 1963		Provinciali '64 (solo città)	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%	Voti	%
P.C.I.	359.571	25,3	21	287.457	22,8	19	342.996	24,5	368.878	27,0
P.S.I.U.P.	29.548	2,1	1	—	—	(1)	—	—	26.733	2,0
P.S.I.	108.436	7,6	6	159.260	12,6	10	167.900	12	132.810	9,7
P.S.D.I.	135.813	9,6	8	79.000	6,2	5	90.844	6,5	60.549	4,5
P.R.I.	24.341	1,7	1	17.153	1,3	1	19.812	1,4	15.440	1,1
D.C.	437.945	30,8	26	367.785	29,1	24	394.711	28,1	386.170	28,3
P.L.I.	151.432	10,7	9	105.120	8,3	6	166.664	11,9	173.213	12,7
Mon.	23.365	1,6	1	35.593	2,8	2	34.559	2,4	32.666	2,4
M.S.I.	132.490	9,3	7	199.417	15,8	13	170.356	12,1	163.963	12,0
Nuova Rep.	6.043	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri	12.517	0,9	—	10.200	0,8	—	14.713	1	4.287	0,3
Totale	1.421.501		80	1.252.722		80	1.402.555		1.364.709	

IL VOTO DELLA PROVINCIA (CAPOLUOGO ESCLUSO)

LISTE	Provinciali 1966		Provinciali 1964		Camera 1963		Provinciali 1960		Camera 1958	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
PCI	109.194	31,4	111.313	32,09	114.695	32	98.741	30,5	96.495	28,2
PSIUP	9.315	2,7	6.872	1,98	—	—	—	—	—	—
PSI	40.203	11,6	37.691	10,86	40.534	11,3	40.827	12,6	40.414	12
PSDI	25.885	7,5	20.882	6,02	16.372	4,6	11.777	3,6	7.927	2,3
PRI	16.358	4,7	15.577	4,49	12.489	3,5	13.011	4	10.558	3,1
DC	108.737	31,3	111.807	32,20	129.110	36,1	110.460	34,1	131.594	39,3
PLI	8.528	2,4	12.077	3,48	10.514	2,9	9.132	2,8	4.742	1,4
MSI	22.762	6,5	25.749	7,42	26.948	7,5	29.944	9,2	25.145	7,5
PDI	—	—	—	—	—	—	6.591	2	—	—
PNM	1.506	0,4	1.129	0,32	—	—	—	—	7.347	—
PMP	—	—	—	—	—	—	—	—	6.000	—
PMI	—	—	—	—	—	—	2.308	0,7	—	—
PDUIUM	2.481	0,7	2.376	0,68	3.975	1,1	—	—	—	—
Ind. Catt.	387	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—
Nuova Rep.	1.066	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—
Varie	—	—	1.365	0,39	3.470	0,1	789	0,2	4.039	1,2
Totale	346.422		346.838		358.107		323.580		334.261	

Sul voto del 12-13 giugno

Il giudizio della Federazione comunista romana

La Segreteria della Federazione comunista ha emesso ieri il seguente comunicato.

Il risultato elettorale conferma, per la città e la provincia di Roma, la grande forza e la grande influenza politica del nostro Partito nella capitale e nella provincia. Noi raccogliamo 359.571 voti nella città e 467.765 voti nell'intera provincia. Ciò significa che si è mantenuta e resa stabile la conquista di oltre 100.000 nuovi elettori che il nostro Partito ha realizzato a partire dalle elezioni del 1960. La lieve flessione in voti ed in percentuale nelle elezioni del 12 e 13 giugno non intacca la solidità di questo risultato, anche se questo fatto pone a tutto il Partito il problema di una attenta massima valutazione del risultato elettorale allo scopo di correggere difetti e squilibri, e per creare le condizioni di nuove avanzate e nuovi successi.

La solidità ed il valore politico del risultato conquistato dal nostro Partito, d'altra parte, risultano ancor più se si considera l'andamento della campagna elettorale. Essa è stata caratterizzata, infatti, non solo da un netto spostamento a destra della DC e dallo scatenamento di una furibonda campagna anticomunista, ma dalla mobilitazione, a fianco e in appoggio aperto alla DC, di tutte le forze della conservazione, della grande stampa borghese, degli apparati di governo e di sottogoverno e da un rinnovato intervento di una parte delle autorità ecclesiastiche e dei Contatti civici nella competizione elettorale. Il nostro Partito ha dovuto far fronte a questa massiccia offensiva, mentre, altre forze politiche democratiche non hanno inteso la necessità di denunciare e combattere con vigore questa campagna e questa netta caratterizzazione di destra della DC.

La nuova, seria flessione del PSI (che perde a Roma oltre il 2% dei propri voti rispetto alle elezioni del '64, il 5% rispetto al '62, e 4 consiglieri in Campidoglio) e la avanzata del PSDI sono un altro sintomo preoccupante di quanto costi al PSI una linea politica che ha progressivamente pregiudicato la sua autonomia

sia nei confronti della DC, sia nei confronti della socialdemocrazia.

In tal modo, la caratterizzazione anticomunista e di destra della DC, come pure l'incremento socialdemocratico mentre accentuano i tratti moderati e neocentristi del centro-sinistra, rischiano di aggravare la condizione di disagio e di inferiorità del PSI e delle altre forze democratiche, comprese le forze cattoliche di sinistra, all'interno di quella maggioranza. Diviene così ancora più evidente e acuta la necessità di un'ampia e unitaria battaglia contro l'involutione a destra della DC e per portare avanti una politica di rinnovamento democratico.

Infine, è da segnalare l'ulteriore crollo del MSI che da anni appare ormai preda di una crisi profonda. La perdita del MSI (2,6% in meno sul '64, 6,5% in meno sul '62 con la perdita di 6 consiglieri in Campidoglio) è un fatto democratico, positivo, che offre nuove possibilità di sviluppo democratico e antifascista per l'opinione pubblica della Capitale.

La Segreteria della Federazione comunista romana invita tutte le sezioni ad organizzare immediatamente assemblee di compagni allo scopo di discutere e valutare i risultati elettorali, e per indicare al Partito ed alla pubblica opinione democratica gli elementi della situazione e gli obiettivi della nostra battaglia democratica e unitaria.

La Segreteria, in particolare, invita tutte le Sezioni a prendere tutte le misure necessarie allo scopo di rafforzare il Partito, di realizzare gli obiettivi della campagna della stampa comunista, di reclutare e tessere nuovi compagni, di rafforzare ed estendere la nostra organizzazione, anche per porre già sin d'ora il problema di un miglioramento sensibile del rapporto fra corpo elettorale e forza organizzata del nostro Partito.

La Federazione comunista rivolge un vivo plauso ed un ringraziamento a tutti i compagni, ai simpatizzanti, agli elettori, a tutti coloro che hanno appoggiato e sostenuto la nostra battaglia, ed esorta tutti a continuare nel lavoro e nella lotta per rendere più forte e più saldo ancora il nostro Partito nella Capitale.

Le elezioni per il Consiglio Commercianti

Il presidente della Cassa Mutua di malattia per gli studenti, che ha presenziato alla provincia di Roma ha deciso che all'Albo della Cassa, presso la sede di via Ettore Quirino Visconti n. 6, sono affissi gli elenchi dei delegati alla assemblea generale provinciale. La elezione del Consiglio di amministrazione si svolgerà domenica 19 giugno, dalle ore 8 alle ore 21, presso la Borsa Mercati della Camera di Commercio.

Colonie INPS

L'INPS ha deciso di ammettere nelle colonie gestite dall'ente i figli degli assistiti per malattia tubercolare. Le colonie si montano che marine sono gratuite.

Il pagamento delle indennità agli scrutatori

Il pagamento degli emolumenti ai componenti delle sezioni elettorali, avrà inizio lunedì 20 giugno prossimo presso l'Ufficio cassa d'istituto al Servizio elettorale in via dei Cerchi 6 e terminerà lunedì 27 giugno.

L'Ufficio cassa resterà aperto nei giorni e con gli orari seguenti:

20 e 21 giugno: dalle ore 8,30 alle ore 12, 22, 23, 24 e 25 giugno: dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 19; 26 giugno: dalle ore 8,30 alle 13; 27 giugno (ultimo giorno): dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle 19.

Per i soli presidenti provenienti da altri Comuni, i pagamenti avranno luogo anche dalle ore 9,30 alle 19.

In sciopero il personale dell'EUR

Il personale dell'EUR è entrato in sciopero per protesta contro la situazione esistente nell'ente e, in particolare, per le condizioni delle annessi questioni di carattere economico e normativo mai risolte. Pertanto, oggi, dalle 10 alle 12, verrà effettuata una prima astensione dal lavoro ed avrà luogo una manifestazione sul viale della Libertà.

MOTORIZZAZIONE — Lo sciopero dei dipendenti della Motorizzazione Civile è giunto al 14. giorno. Mentre l'agitazione prosegue il direttore generale della Motorizzazione civile è stato costretto dal ministro Scalfaro a consegnare le chiavi degli uffici alla polizia. Il provvedimento è stato richiesto dai rappresentanti della CISL che hanno rotto il fronte sindacale.

Incendio a Cinecittà

Vecchi documentari in fiamme al «Luce»



Le indagini sul «night» distrutto dal fuoco

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri per rintracciare i due giovani che sarebbero stati gli autori del rogo che la scorsa notte ha distrutto completamente un «night» di Cinecittà, il «Sea Horse» di proprietà del signor Michele Germani.

Interrogato l'«omicida del sorpasso»

Il dottor Schiavoni, che dirige le indagini, sul caso del «sorpasso», è nuovamente ricorso al magistrato all'istituto di Medicina Legale.

La ricostruzione neo-occlusiva, che è stata effettuata personalmente dal prof. Carrel, ha stabilito con certezza che Ivan Ferrini, nel corso della lite, avvenuta come è noto sulla Pontina per un banale motivo ha riportato tre costole fratturate all'altezza del emitorace sinistro proprio sotto il cuore, una vasta ecchimosi semipre nella stessa regione cardiaca, una alterazione necrotica, ed escoriazioni varie sul lato sinistro della nuca. Poiché tutti gli organi interni sono risultati integri agli esami, la causa della morte del Ferrini verrebbe attribuita dagli inquirenti ad insufficienza cardiaca circolatoria provocata da un trauma.

Da venerdì mezza Roma all'asciutto

COMINCIA GIÀ A MANCARE L'ACQUA!

La sospensione avrebbe dovuto essere attuata alla fine di maggio — I lavori rinviati invece dal Comune a dopo le elezioni

Hanno atteso che esplodesse l'estate per togliere l'acqua a mezza Roma. La sospensione del flusso idrico del massimo acquedotto cittadino — il Pesciera — è prevista per il periodo che va dalla tarda mattinata di dopodomani, venerdì, a domenica sera alle 23 circa. L'ACEA ha emanato un comunicato lunedì pomeriggio, per avvertire gli utenti del «regalino» post elettorale, invitandoli a provvedere «per tempo» alle scorte. Ma «per tempo», cosa vuol dire? Già ieri, infatti, l'acqua è cominciata a mancare in numerose zone cittadine. Quarantotto come Trastevere, Borgo, Muro, Mario, Balduina, Prima valle, viale Marconi, nel pomeriggio, sono rimasti all'asciutto. Il centralino dell'ACEA ha dovuto rispondere a centinaia di telefonate di protesta. E mancano ancora alcuni giorni alla chiusura dell'acquedotto.

Era inevitabile che tutto accadesse. Infatti, in questi giorni di calore, il consumo dell'acqua è al limite massimo per l'insufficiente acquedotto cittadino. Anche se al consumo normale ed estivo si aggiungessero le scorte, il Pesciera sarebbe destinato a rimanere asciutto prima del tempo. Si deve aggiungere, poi, il verificarsi di interruzioni di energia elettrica, che hanno bloccato le pompe che spingono acqua ai grossi serbatoi di distribuzione. Per questo motivo anche nella giornata di lunedì alcune zone di Trionfale, di Monte Mario e di Monteverde, per alcune ore, sono rimaste senz'acqua.

Il disagio già da ora, dunque, è notevole. Da venerdì a domenica, poi, toccherà la punta massima. Con rinviazioni di questa situazione, di questo disagio ricorrente? La responsabilità delle amministrazioni comunali per il ritardo con il quale si sono iniziati i lavori del riadattamento del Pesciera sono evidenti, e già le abbiamo documentate.

Per la situazione di questi giorni, non è una responsabilità specifica e ben precisa. La sospensione del flusso idrico, infatti, poteva avvenire a fine maggio o al massimo ai primi di giugno, quando la colonna di mercurio non aveva ancora superato i 30 gradi. In fatti, i lavori di costruzione delle due gallerie per la sostituzione del tratto dissestato del vecchio acquedotto, sono già terminati da diversi giorni e malgrado nell'ultimo periodo siano stati scioccamente ritardati al rallentamento, ma non si è voluto procedere al riaccordo fra il nuovo tratto di galleria e il vecchio e quindi sospendere, per i lavori, il flusso idrico per il quale si era in periodo prelettorale. Si è atteso, così, il pomeriggio di lunedì, ad elezioni concluse, per disporre la conclusione dei lavori e la sospensione dell'acqua per tre giorni, in mezza città.

Ieri, il presidente, La Morgia, ha cercato di giustificare. Guai a l'ACEA senza però convincere nessuno. E ha «parato» il solito ritornello: invitando gli utenti a provvedere per tempo alle scorte. E ancora l'acqua comincerà a guastarsi.

Le zone colpite dalla «siccità» sono Prati, Trastevere, S. Saba, Aventino, Borgo, Testaccio, Ripa, Campo Marzio, Ponte, Pariene, Regola, S. Eustachio, Pigna, S. Angelo, Trevi, Campitelli, Colonna, Tor di Quinto, Flaminio, Valle Vittoria, Trionfale, Aurelio, Gianicolo, Portuense, Ostiense, Ardeatino, Parioli, Monte Mario, Primavalle, Villaggio Corsini, Tomba di Nerone, Ottavio, Giustiniano, Cesano, Fogliaia, Casaliotti di Bocca, Labaro, Prima Porta.

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

E' possibile acquistare presso le Farmacie un nuovo disinfettante, che è largamente sperimentato, adatto all'uso familiare, particolarmente indicato per i bambini, le persone ipersensibili e per tutti coloro che, dovendo disinfettare, si avvedono, con disagio, che il loro odore, non macchia ed è profumato.

Un flac. da 100 g. costa L. 200. Aut. Min. Sanità 2941 del 23-3-66 - G. U. M. del 16-4-66.

il partito

COMMISSIONE SCUOLA — In Federazione ore 18, riunione Commissione Scuola con Del Carro, C.D. — Oggi alle ore 10, riunione Comitato Direttivo della Federazione.

COMMISSIONE CITTA', PROVINCIA E AZIENDALI — Oggi alle ore 17 riunione in Federazione della Commissione CITTA', della Commissione Provincia e dei segretari delle sezioni aziendali.